

ARMI E TIRO

AGOSTO 1992
ANNO 5
L. 8.000

ED
EDISPORT

DRAGON HAMMER 92

Le armi della NATO

• 252 Casull cal. 22 L.R.

PROVE

- Sovrapposto
Battista Rizzini
- Carabina Marlin 444 SS
- Pistola Beretta 76
- Javelina cal. 10 Auto

• Novità
Baschieri & Pellagri

SPED. IN ABB. POST. G. 11170 MI



PISTOLE SEMIAUTOMATICHE

PROVA

ARMI-TIRO

Scheda tecnica

Costruttore:
Irwindale Arms Inc.
oppure Arcadia
Machine B Tool,
6226 Santos Diaz
Street, 91702
Irwindale California

Importatore:
Benvenuti, Via
Vecchia di
Pozzolatico 10 A,
50125 Firenze, tel.
055/2047104

Tipo arma: pistola
semi-automatica

Lunghezza: 267
millimetri

Lunghezza canna:
5 o 7 pollici

Peso: 1.134
grammi

Rigatura: 6 righe
sinistrorse

Sicura: manuale
con comando sul
castello

Alimentazione:
caricatore da 8
colpi

Mire: mirino a
lama, tacca Millet
regolabile in
altezza e deriva

Accessori:
nessuno

**Prezzo I.V.A.
inclusa:** L.
1.400.000
versione 5 pollici
L. 1.600.000
versione 7 pollici

Derivata dalla mitica Colt 1911 questa pistola, che viene prodotta con due diverse lunghezze di canna, ha rivelato un'ottima precisione di tiro e si è mostrata ben dominabile nonostante la potenza del calibro



Javelina cal. 10 Auto

Niente di nuovo sul fronte occidentale, potremmo iniziare così a parlare della Javelina. In effetti l'arma ricalca meccanicamente alla perfezione il funzionamento della gloriosa Colt 1911: il vecchio Moses ha colpito ancora. Nonostante la Colt sia fallita, la 1911 è rimasta una pietra miliare non solo nella storia americana, ma in tutto il mondo.

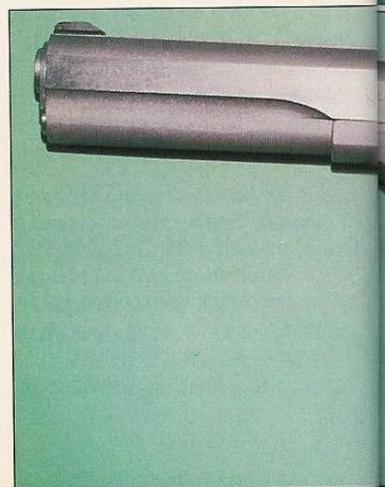
Tra tutte le armi prodotte dalla I.A.I. e dalla A.M.T. abbiamo deciso prendere in esame e pro-

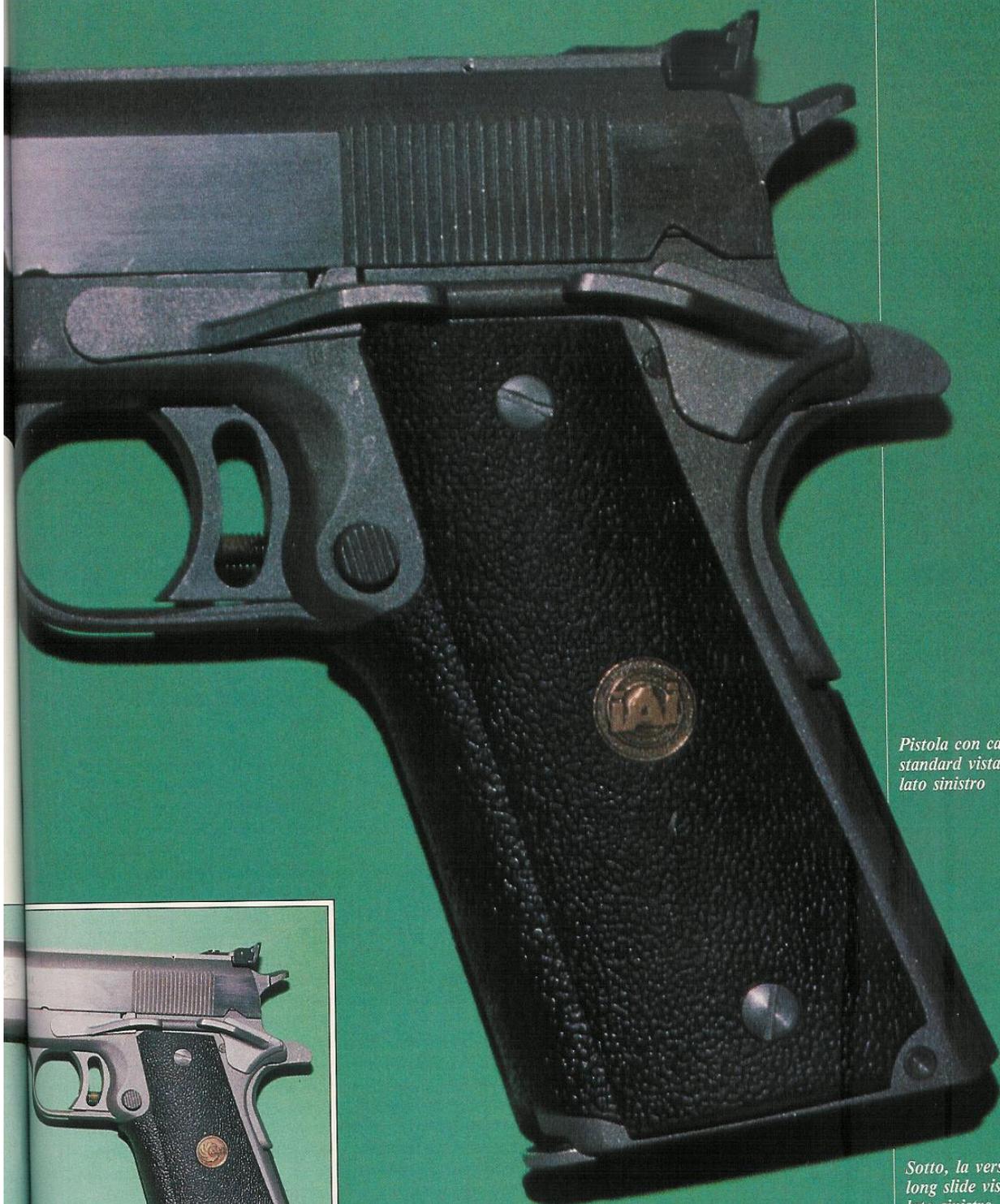
vare un modello poco conosciuto, camerato per un calibro che ha fatto molto discutere, il 10 Auto. L'arma viene prodotta con due lunghezze di canna, una standard ed una da circa 6 pollici denominata Long Slide a causa dell'appariscente carrello di dimensioni sproporzionate rispetto agli standard a cui siamo abituati.

Le due armi, uguali in tutto e per tutto, sono prodotte da due ditte diverse (la I.A.I. e la A.M.T.): la cosa stupisce alquanto, ma guardando l'indirizzo del-

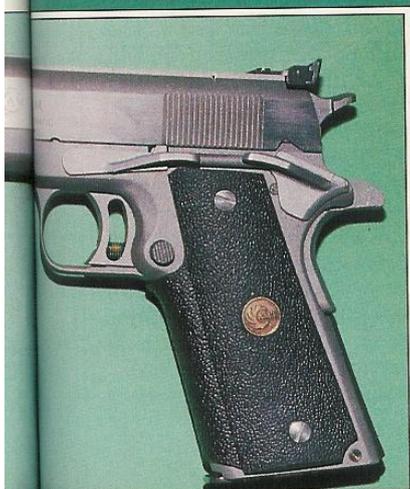
le aziende si nota che entrambe sono al numero 6226 di Santos Diaz Street ad Irwindale in California, per cui si giunge rapidamente alla conclusione che la suddivisione è fittizia ed è stata creata per contenere le tasse che vengono pagate su una percentuale progressiva.

La pistola viene venduta in una confezione di cartone grigio con al centro nella parte superiore il logo dell'azienda in colore nero. All'interno l'arma è tenuta in sede da della gommapiuma sagomata per la versione più lunga, è previsto anche l'alloggio di un caricatore di ricambio, che ovviamente è optional come per tutte le armi di oltre oceano.





Pistola con canna standard vista dal lato sinistro



Sotto, la versione long slide vista dal lato sinistro

ARMI E TIRO agosto

PROVA
PISTOLE SEMIAUTOMATICHE

Javelina 10 auto

Il caricatore visto da due diverse angolazioni

Qui a lato, due lunghezze di carrello messe a confronto

Sotto, la pistola long slide vista dal lato destro

Nel riquadro, particolare delle bellissime guancette in gomma ricavate in un unico pezzo

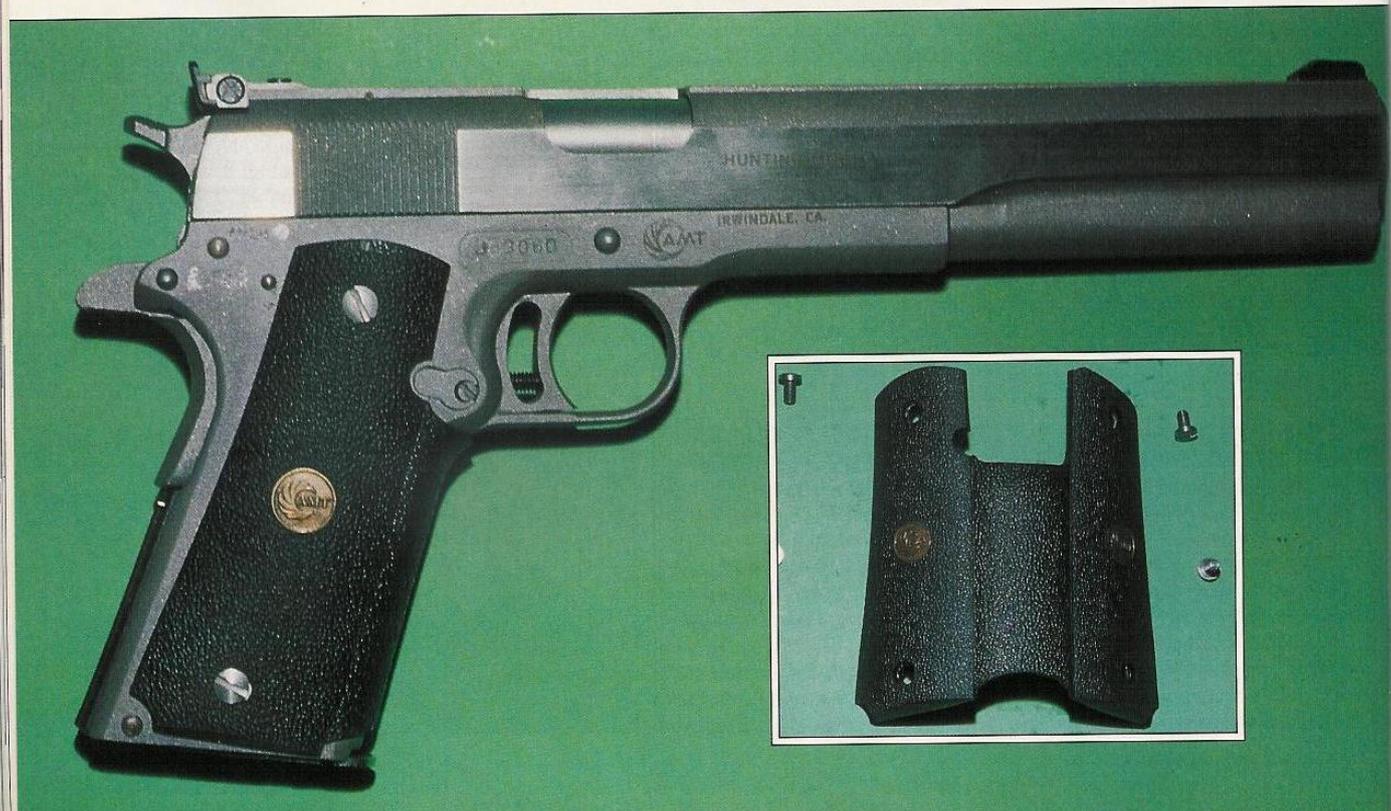
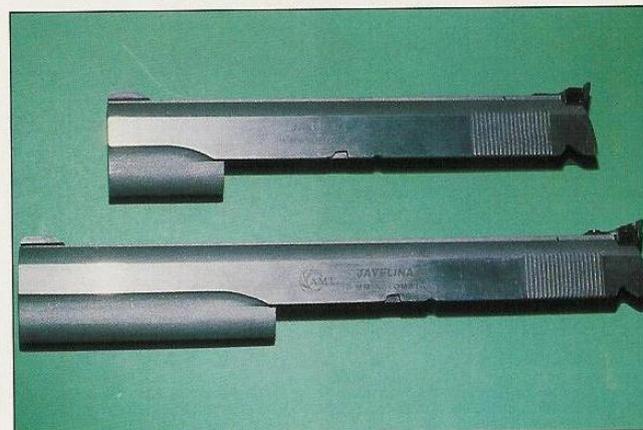
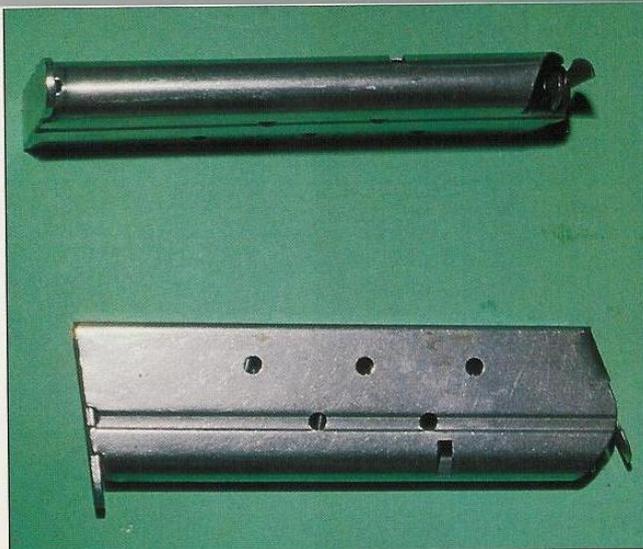
re per inerzia. Il carrello, durante il suo moto retrogrado estrae il bossolo e lo espelle comprimendo allo stesso tempo la molla di riarmo ed ovviamente riarma il cane. Il carrello, giunto al punto morto posteriore, ha ceduto tutta la sua forza inerziale e la molla precedentemente compressa inizia a distendersi spingendo in avanti il carrello il quale preleva un colpo dal caricatore e lo immette in camera di scoppio.

Se si preme il grilletto quest'ultimo percuote il percussore che va ad agire sulla capsula di fulminato del colpo e con la partenza della palla si innesca un nuovo ciclo. La corsa del grilletto è lineare ed è priva di grattamenti e raschiamenti, il cane si sgancia con una trazione di 1900 grammi.

L'arma, nonostante spari un calibro nervoso, è docile e non scalcia, inoltre, nella versione long slide, grazie alla lunghezza della canna l'impennamento è minimo e la riacquisizione del bersaglio è rapida.

Smontaggio

Lo smontaggio dell'arma è uguale a quello di una Colt 1911: dopo



PROVA
PISTOLE SEMIAUTOMATICHE

Javelina 10 auto

A fianco, vista interna del carrello nella versione lunga, all'interno si notano gli alloggi dei due tenoni; di fianco al carrello il percussore con la sua molla e la piastrina di ritegno



Sopra, le due lunghezze di canna messe a confronto

Al centro, molla, guidamolla, fermo della molla, leva dell'hold-open e bushing della versione long slide



L'arma, in acciaio inox, è accattivante, il carrello nella parte superiore è sabbiato, mentre sui lati è tirato a lucido.

Meccanica

Le soluzioni meccaniche, come abbiamo detto prima, si rifanno a quelle della vecchia Colt con la differenza che su quest'arma non è necessario spendere una ulteriore barcata di soldi per aggiungere i soliti accessori, tipo leva dell'hold open maggiorata, visto che sono già forniti di serie.

Il grilletto, del tipo combat, è dotato di una vite che regola il collasso di retroscatto, una cosa molto importante per non strappare al momento dello sparo. La leva di sgancio del cane a forma di D scorre orizzontalmente insieme al grilletto ed è tenuta in posizione avanzata da uno dei tre denti della molla a forchetta posta nel dorso del

l'arma.

La leva dell'hold-open è di dimensioni maggiorate ma non esagerate come se ne vedono in giro, ed è facilmente raggiungibile dal pollice. Anche la sicura manuale ha un rinvio più grande che permette un più agevole inserimento e disinserimento.

Nel dorso dell'arma il pezzo che contiene la molla del cane è costruito in lega leggera ed è di colore nero tipo gli accessori per la Colt prodotti dalla Pachmayr, un altro pezzo di buona fattura che se comparato con lo stesso pezzo prodotto dalla Colt e montato sugli ultimi modelli fa sfigurare la blasonata ditta di Hartford.

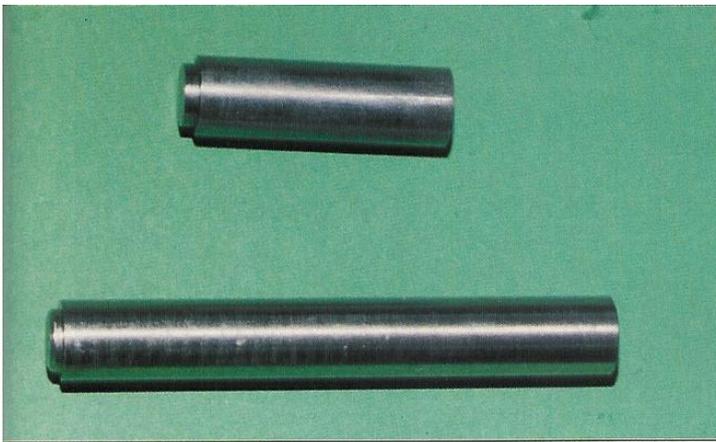
Nonostante la finitura dei materiali non sia delle migliori i piani sono perfettamente angolati e non presentano sbavature o graffi. Ormai tutte le armi prodotte ai giorni nostri sono carenti nelle finiture e ne siamo talmente abituati che quasi non ci facciamo più caso.

Sulla parte terminale dell'asta

guidamolla nel punto in cui si incontra con la canna è stato inserito tra le due piastrine di ferro un pezzo in gomma che svolge la funzione di ammortizzatore di rinculo. Il fermo della molla differisce nei due modelli per la lunghezza, nella versione long slide, cioè a carrello lungo, è di dimensioni notevoli ed è costruito in modo di contenere al suo interno la molla di riarmo, un particolare in più che mostra la serietà dell'azienda che non ha risparmiato sui componenti pur di avere un'arma al massimo dell'efficienza.

La boccola della canna, conosciuta anche come bushing, a differenza della Colt è molto precisa e rigida, ciò va a vantaggio della precisione dell'arma, visto che con questa soluzione sono stati eliminati i giochi. L'impiego di una boccola rigida è stato possibile nella versione long slide grazie alla notevole lunghezza della canna che necessita di una minor angolazione per svincolarsi dal carrello.

La canna presenta nella parte su-



periore due risalti che svolgono la funzione di tenoni, quando l'arma va in chiusura le due alette vanno ad inserirsi nelle apposite sedi ricavate all'interno del carrello nella parte superiore.

La classica bielletta presente sulle modello 1911 compare anche qui, ma a differenza della Colt la spina è ribattuta tramite punzonatura sugli spigoli, anche se svolge egregiamente la sua funzione la cosa è esteticamente orrenda e meraviglia come molte case, dopo aver curato moltissimi dettagli si perdano in un bicchiere d'acqua, comunque è un peccato veniale accettabilissimo su un'arma di produzione attuale. La leva dell'hold-open, di dimensioni maggiorate è facilmente raggiungibile e di facile impiego, potrebbe creare qualche problema durante il porto a causa delle generose dimensioni, comunque la cosa è facilmente rimediabile con due colpi di lima ben assestati.

La sicura manuale è facilmente accessibile ed ha lo stesso principio

di funzionamento delle armi del tipo Colt. La sicura automatica sul percussore invece è stata volutamente omessa, essendo un'arma destinata al tiro ne guadagna notevolmente lo scatto che non verrà più contrastato dalla molletta del piolo della sicura. Questa soluzione, che condividiamo pienamente sulla versione a canna lunga, destinata principalmente al tiro a segno, non riusciamo a capirla sulla versione a canna standard, nata invece per il porto. Anche se si guadagna in leggerezza di scatto, l'aspetto principale in un'arma da difesa è la sicurezza, in un'arma come questa portare il colpo in canna è un rischio, visto che in caso di caduta del cane lo sparo è assicurato. L'ideale sarebbe stato fare la versione a canna lunga senza sicura automatica e equipaggiare la versione a canna corta di una sicura automatica sul percussore.

La sicura dorsale è ottima e non è necessario stritolare l'arma per sganciarla. Per chi non è abituato

può sembrare scomoda, l'importante è non farsi tentare di incerozzarla in modo da averla sempre disinserita; anche se può sembrare un'assurdità abbiamo già visto qualcuno modificare così la propria arma: se non fosse necessaria l'avrebbero omessa di sicuro.

Lo sgancio del caricatore è posto sul lato sinistro del castello ed è facilmente raggiungibile dal pollice grazie anche alla sua notevole sporgenza. L'inserimento di quest'ultimo è favorito da un piccolo svasso alla base del castello che si basa sul principio delle minigonne utilizzate nelle armi combat.

Le guancette sono di gomma tipo Pachmayr e sono piacevoli al tatto, quando si impugna l'arma riempiono perfettamente il palmo della mano, inoltre essendo rigide non rischiano di imbarcarsi con un uso prolungato.

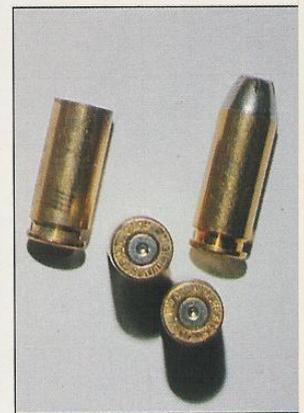
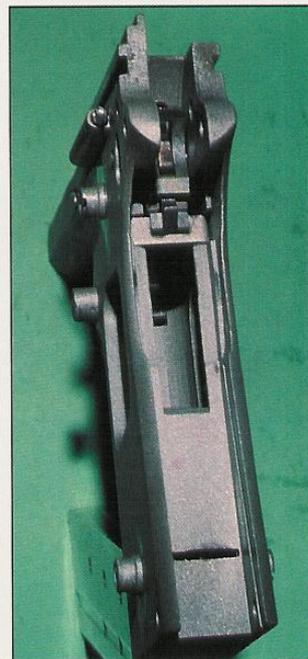
Il funzionamento è il classico delle armi tipo 1911, subito dopo lo sparo, quando le pressioni dei gas sono diminuite, il carrello arretra per un breve tratto con la canna, dopo di che quest'ultima, vincolata al castello dalla leva dell'hold-open è costretta ad abbassarsi svincolando il castello che continua ad arretra-

A sinistra, particolare dei due fermi della molla del carrello

A lato, tutti i pezzi che alloggiato nel dorso dell'arma, cioè la molla a forchetta, la sede della molla del cane, il cane, la sicura dorsale, la leva della sicura manuale e le spine che tengono in sede i vari pezzi

A fianco, il castello privo dei componenti che alloggiato nel dorso, si nota chiaramente la leva di sgancio del cane

Sotto, bossoli sparati a confronto con un proiettile, la percussione è ben marcata e perfettamente centrale



aver compresso il fermo della molla si gira il barrel bushing di circa 45 gradi e si sfilare il fermo della molla, a questo punto si arretra il carrello fino a far combaciare la fresatura sul castello con il risalto sulla leva dell'hold-open e si estrae quest'ultimo. Effettuata questa operazione non rimane che sfilare il carrello, la canna, l'asta guidamolla ed il bushing.

Lo smontaggio risulta laborioso a causa della precisione con cui sono stati costruiti i pezzi, l'ausilio di un attrezzo è indispensabile per non rovinarsi le mani e l'arma.

Mire

Gli organi di mira, dalle dimensioni generose, del tipo di quelli prodotti dalla Millet, sono regolabili micrometricamente in altezza e deriva e l'inquadratura del bersaglio è facile grazie alla conformazione tipo combat degli stessi.

Il colore nero satinato delle mire, unito alla sabbatura della parte superiore del carrello, elimina il problema di fastidiosi riflessi che spesso si creano sparando nelle giornate soleggiate.

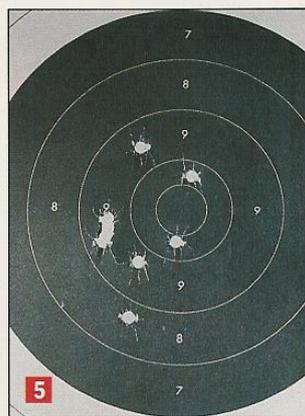
Prova pratica

Per la prova di tiro abbiamo utilizzato oltre alle Winchester Silvertip, le Norma con palla blindata tronco-conica, le più veloci, e le Federal Hydra-shok con palla da 180 grs., dall'elevato effetto terminale a causa dello shock idrico che provoca nei tessuti.

L'alimentazione dell'arma è perfetta e non ha presentato nessun tipo di inceppamento grazie anche alla finestra di espulsione di dimensioni maggiorate rispetto allo standard a cui siamo abituati.

Il caricatore, grazie all'elevatore notevolmente inclinato, permette l'utilizzo di munizioni tronco-coniche e hollow point senza che queste si impuntino. I bossoli espulsi non presentano strappi o danneggiamenti al fondello per cui sono ricaricabili senza nessun problema.

La percussione è perfettamente centrale e ben marcata, grazie a ciò si possono usare tutti i tipi di inne-



1) Rosata a 25 metri con munizionamento Winchester Silvertip

2) Rosata a 25 metri munizionamento Norma blindato e palla tronco-conica

3) Rosata a 25 metri con munizionamento Federal e palla da 180 grs. Hydra-shok

4) Rosata ottenuta con colpi Norma di fabbrica

5) Rosata ottenuta con munizioni Federal con palla Hydra-shok

schi quando si ricarica senza corre il rischio di mancate accensioni.

Conclusioni

In conclusione si può dire che l'arma è ottima, inoltre questo famigerato 10 Auto che fa paura a tutti per la potenza del rinculo si è rivelato in definitiva un agnellino, l'arma scalcia meno di una camerata per il 9 Corto con la chiusura a massa. La cosa che ha stupito di più è la precisione esagerata della Ja-

velina, specialmente nella versione a canna lunga dove, oltre a sfruttare pienamente la carica di lancio della cartuccia, si hanno rosate degne di una pistola da tiro.

L'arma nella versione a canna corta è ottima per la difesa personale per chi ama i grossi calibri, l'unico neo è che contiene pochi colpi nel caricatore. Doppiare i colpi in breve tempo è facilissimo grazie al mite rinculo ed alla rapidità di ricaricamento dell'arma.

LUCA BRIGATTI